

CHIEDILO A Dott. Capomacchia (Commissario Prefettizio)

Cos'è Chiedilo a...

Sono state installate in alcune attività commerciali della città delle "buche da lettere". L'iniziativa CHIEDILO A... nasce dalla necessità di dimostrare che coloro i quali prendono decisioni per il nostro paese lo fanno solo ed esclusivamente nell'interesse generale. Abbiamo provato a ri-avvicinare il cittadino alle istituzioni girando ai diretti interessati i tanti dubbi che ognuno di noi ha. La nostra scatola altro non è che una buca da lettere nella quale ognuno può liberamente porre una domanda all'intervistato. Ecco le risposte del Commissario Dott. Michele Capomacchia.

Risposta ufficiale al questionario: URBANISTICA

Pubblicato il 29 aprile 2012

Risposta

Mi sembra che la risposta non possa che partire dal Piano Regolatore Generale approvato nel 2005.

Purtroppo sono previste nel piano molte aree prive di possibilità di intervento diretto per mancanza dei piani urbanistici esecutivi.

Uno di questi, il Piano Spiaggia, già approvato in giunta nel 2007, è rimasto fermo per molti anni a seguito di una prima conferenza di servizi nel corso della quale furono sollevate talune eccezioni.

La pratica è stata rispolverata, sono state riviste e superate le problematiche ed infine, dopo due conferenze di servizio, la prima delle quali andata deserta, e contatti istituzionali diretti, si è giunti alla situazione attuale che prevede entro pochi giorni la delibera consiliare definitiva di adozione del piano.

Questo dovrebbe favorire un percorso virtuoso che va dalla sistemazione del lungomare centrale, alla normalizzazione degli stabilimenti balneari, alla regolamentazione delle attività turistiche, all'utilizzo delle spiagge libere.

Alcuni stabilimenti balneari hanno concluso il loro iter di sanatoria delle irregolarità edilizie mentre altri hanno ancora da completare la documentazione da cui partire per l'espletamento delle incombenze.

Purtroppo di pratiche di sanatorie ce ne sono ancora molte. Delle 1904 giacenti all'inizio del mandato commissariale ne sono state valutate già 173 e di queste ne sono state definite 30.

Anche gli incassi per le sanzioni connesse alla regolarizzazione degli immobili sono aumentate con un qualche beneficio per le casse comunali che come si sa versano in una situazione disastrosa.

Anche i recenti abbattimenti di edifici non sanabili sono un segnale di inversione di tendenza della struttura amministrativa comunale nel senso di un miglioramento complessivo della cultura della legalità e della sana

amministrazione. Pur tuttavia c'è ancora molto da fare verso una riorganizzazione completa dell'Ente, una definizione delle competenze dei singoli uffici e la

predisposizione di una carta dei servizi che nel rispetto delle procedure dia certezza ai cittadini dell'assolvimento dei compiti istituzionali e dell'espletamento delle singole pratiche burocratiche.

E' in questo senso che devono essere intese le iniziative per definire talune pendenze quali quella delle terme, del mercato ortofrutticolo, quella dello stadio e altre.

Le terme: dopo anni di stasi sono state adottate decisioni (condivisibili o meno) che però danno la possibilità all'imprenditore interessato di attivare un procedimento amministrativo giudiziario per finalmente eliminare ogni dubbio sull'intera vicenda.

Il TAR adito dalla società Terme Petrinum dirà in modo definitivo se le istanze presentate sono accoglibili o se la procedura dell'Amministrazione commissariale è esatta.

In entrambi i casi il patrimonio termale della città non verrà disperso e riprenderà il percorso per il suo utilizzo.

Lo sapevate che attualmente la concessione mineraria è stata revocata e che il sindaco è custode dell'area termale? L'ho scoperto da poco!

Così si sta operando per gli altri interventi che mirano a riportare nella legalità strutture e patrimonio del comune consentendo un rendimento economico per la città e i cittadini.

Intanto cominciano a riavviarsi diversi cantieri come quello di Palazzo Tarcagnota, mentre sono in arrivo fondi per completare il palazzetto dello sport e lo stadio.

Per quanto riguarda il manto stradale, la colmataura delle buche più evidenti è affidata agli operai del Comune che intervengono come possono, tenendo conto della già menzionata perdurante crisi delle casse comunali.

E a proposito di cassa, i nuovi canoni stabiliti per l'utilizzo dei locali del mercato ortofrutticolo consentiranno quegli interventi necessari per renderlo a norma e quindi in grado di svilupparsi e di offrire servizi all'agricoltura della città e dei comuni vicini.

Il Piano Casa ha aperto altre possibilità di iniziative private e quindi occupazionali. Sarà possibile costruire nelle aree residuali intercluse e Pescopagano potrà essere oggetto di interventi migliorativi.

In questa direzione va uno dei concorsi banditi per tesi di laurea della Facoltà di Architettura della SUN: quello per la progettazione di social houses, che può orientarsi anche su progetti di recupero degli immobili di quell'area.

Anche gli altri due concorsi potranno offrire idee utili per interventi produttivi per la città: geotermia e tele condizionamento, iniziative per il turismo curativo nel settore termo-talassoelioterapico.

Per quanto concerne la pubblicità delle iniziative il Comune ha tutto l'interesse a far saper quel che fa e sa fare ma non può andare oltre i limiti di legge. Tutto quel che è pubblicizzabile deve essere e viene pubblicizzato.

Purtroppo oltre ai giornali che lodevolmente fungono da tramite tra l'Ente e la popolazione, ma hanno evidenti limiti di spazio, soltanto manifesti murali e il sito internet del Comune possono divulgare le notizie di interesse.

Per quanto concerne la vocazione turistica connessa allo sviluppo della città ritengo sia necessario pensare non solo al lungomare.

Non si vive di sola spiaggia ma anche di verde, di pulizia, di tradizioni, di centri storici, di shopping, di cultura. In questo senso va il recupero dell'area dell'OASI che verrà chiamata OASI MELVIN JONES dopo

l'intervento per il ripristino del verde offerto dal Lions Club Sinuessa Ager Falernum, il Club che ha sede a Mondragone e che, come è noto, fa parte di un'Associazione Internazionale il cui scopo riassuntivo è intervenire fattivamente nell'interesse delle persone e del territorio.

Melvin Jones fu il fondatore di questa Associazione umanitaria che conta nel mondo circa 1.350.000 soci in 206 Paesi.

Ancora, il concorso "Adotta una aiuola" che è stato bandito in questi giorni consentirà di trasformare il verde pubblico mondragonese da siti di raccolta di rifiuti in concreto abbellimento della città, e il concorso, ormai in vista della conclusione, per progetti per migliorare la raccolta differenziata su idee proposte dagli studenti delle scuole cittadine.

Anche il PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi) potrà contribuire allo sviluppo armonico dell'economia cittadina che resta comunque incentrato sul turismo marino e termale.

L'avvenuta pubblicazione del bando per la dichiarazione di interesse è la prima pietra per giungere alla fase operativa da tutti auspicata, ma fino a questo momento non sembra che siano pervenute risposte di adesione.

Non vedo la possibilità di realizzare un porto turistico a Mondragone. Non è previsto dal piano regionale e la costruzione del porto a Castel Volturmo lo renderebbe un inutile, costoso doppione.

La localizzazione dell'approdo per i pescherecci potrà invece essere decisa nell'ambito del completamento del piano spiaggia.

Il protocollo d'intesa per il PSL (Piano di Sviluppo Locale), sottoscritto in provincia il 24 aprile 2012, servirà comunque a convogliare risorse economiche nel settore peschereccio con progetti che verranno elaborati dall'Associazione dei Comuni Domizi compartecipi nel GAC (Gruppo di Azione Costiera).

Tra questi, per Mondragone, è prevista la realizzazione di un sistema di alaggio dei pescherecci e un moderno punto vendita del prodotto collegato con aree di degustazione e servizi per la marineria.

La mobilità è stata esaminata in un recentissimo convegno a Taormina ove sono stati avviati contatti per assicurare risorse per il Litorale Domizio con la programmazione comunitaria 2014-2020.

E' ipotizzabile una intesa con i Comuni dell'area per la realizzazione di una linea di metropolitana leggera che, collegandosi alle linee ferroviarie partenopee che raggiungono Pozzuoli, consenta di decongestionare il traffico lungo la SS Domiziana.

Infine, per quanto riguarda la zona franca urbana, allo stato non ci sono prospettive perchè manca il decreto attuativo. Un bel sogno che si è scontrato con la realtà economica della nazione e della città.

La commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale è stata costituita con volti nuovi, con l'inclusione di diverse professionalità e con il rispetto della parità tra i sessi.

Questa commissione sta offrendo, GRATUITAMENTE, alla città un servizio di eccezionale pregio per qualità e quantità.

Sarebbe auspicabile poter contare su altre giovani professionalità distaccate da logiche egoistiche per poter avviare una nuova classe dirigente in grado di favorire un rinnovamento nel nome della legalità e della credibilità.

Invito infine ciascuno a porsi come obiettivo la tutela del bene comune senza eccezione alcuna, sapendo anche rinunciare a piccoli o grandi egoismi nell'interesse collettivo.

Risposta ufficiale al questionario: SOCIALE

Pubblicato il 29 aprile 2012

Risposta

Sociale: unica voce in bilancio non tagliata.

Nella nuova sede comunale, inaugurata il 14 aprile e intitolata a due eroici poliziotti, uno dei quali, Vincenzo Bencivenga mondragonese, è prevista la sede della Casa delle Associazioni. E' un modo di avvicinare il mondo dell'associazionismo, specie giovanile, alle Istituzioni e all'ISTITUZIONE Comune.

Ma questa potrebbe essere una sede provvisoria poiché nei giorni scorsi ho acquisito il 50% di un altro immobile di circa 500 metri quadri sito in via Garibaldi, di cui dovrà definirsi la comproprietà.

L'edificio potrebbe essere destinato a sede dell'Istituto Alberghiero di Castel Volturno, frequentato da molti giovani mondragonesi, quale albergo scuola, ovvero a sede delle Associazioni che così avrebbero più spazio.

Il discrimine è dettato dalla possibilità di ottenere finanziamenti per l'acquisizione della parte non confiscata e per gli interventi di ripristino e di adattamento.

Il PON SCUOLA e il PON SICUREZZA hanno in corso un'intesa per finanziare con risorse europee assegnate al Ministero dell'Interno il ripristino di immobili confiscati alla criminalità e l'adattamento quale sede di istituti scolastici e quindi appare conveniente per le vuote casse comunali usufruire di questa opportunità.

Altrettanto valida è l'ipotesi di destinare la costruzione a sede delle Associazioni qualora non fosse praticabile la prima ipotesi.

Mi piace immaginare la partecipazione di Associazioni al bene collettivo con iniziative come quella del quartiere che ha ristrutturato la fonte della "Cantarella" utilizzando il 5 per mille dell'IRPEF o le iniziative concrete dell'Associazione Riviera di Sinope che ha donato un momento di gioia ai bambini per il carnevale.

Tralascio di citare, ma ne plaudo l'impegno, le Associazioni ONLUS, una delle quali ha ricordato i 25 anni di fondazione nei giorni scorsi, perché il loro apporto e la loro presenza nel sociale è conosciuta e determinante, come per la realizzazione della serata della vigilia di Natale a beneficio dei più bisognosi.

Farei invece volentieri a meno di chi sotto il manto dell'associazionismo tende a coltivare il culto della personalità senza offrire nulla di concreto agli altri.

E una delle associazioni potrebbe impegnarsi nell'utilizzo di un bene confiscato alla criminalità e destinato ad accogliere donne minacciate con i loro figli.

Una serie di iniziative mirate a coinvolgere la cittadinanza nell'amore per il paese e per il recupero ambientale potrebbe essere un volano per creare situazioni di sviluppo del territorio anche in funzione occupazionale.

Un esempio potrebbe essere la realizzazione proposta da Marika, una studentessa del IV liceo scientifico che ha individuato interessanti percorsi per la raccolta differenziata e quindi per il miglioramento del decoro della città.

Ne potrebbe nascere un interessante progetto che potenzialmente può coinvolgere i cittadini in generale e quella fascia di popolazione in situazioni di criticità che potrebbe "inventarsi" una attività remunerata in assenza di stabile occupazione. Un punto di conferimento di riciclabili con accredito su apposito badge spendibile per l'acquisto di "prodotti alla spina" come pasta, cereali, latte, detersivi ecc... è l'idea che potrebbe essere avviata e che potrebbe essere d'esempio per altre iniziative ben più importanti.

L'associazionismo, mirato anche a porsi sul mercato del lavoro, può essere decisivo per un rilancio dell'economia che deve puntare sul turismo balneare come base e con un collegamento su quel che di meglio c'è: terme, agricoltura, settore caseario, siti archeologici.

Da questo può decollare anche uno sviluppo del terziario e non secondo anche una possibilità di investimenti nel settore dell'artigianato o della piccola industria.

L'avvio del volano potrà anche far passare dalla attuale fase assistenziale nei confronti degli strati più deboli ad iniziative di coinvolgimento di tutta la popolazione in una ipotesi progettuale di integrazione sociale basata sul lavoro per le persone adulte e sulla scuola per i ragazzi.

Un'altra iniziativa che potrebbe favorire le fasce più deboli è l'utilizzo dei vouchers dell'INPS. Si tratta di un sistema di pagamento di lavori occasionali retribuiti con i "buoni lavoro" comprensivi dei versamenti previdenziali e assistenziali. Presso "INFORMAGIOVANI" esiste un elenco di persone che si sono offerte per questo tipo di attività.

Purtroppo ad oggi non c'è una concreta richiesta poiché permangono le cattive abitudini di eludere la normativa pensando di risparmiare ma di fatto contribuendo alla mancanza di risorse da destinare ai bisogni della popolazione.

Mi sarebbe piaciuto avviare a realizzazione un centro commerciale diffuso nel centro storico recuperando i vecchi tradizionali cortili e incentivando, come ho potuto fare col PON SICUREZZA a Piazza Armerina, il recupero dei vecchi mestieri e delle produzioni tradizionali da esercitarsi nelle antiche botteghe del centro storico riproposto, restaurato nelle forme antiche.

Mi piacerebbe vedere più posti letto per i turisti e non solo abitazioni fittate in estate (magari in nero) ma in alberghi realizzati nell'ambito di piani di recupero seri e in linea con norme e piani regolatori.

Questo potrebbe creare quella offerta lavorativa di cui tanto hanno bisogno le nuove generazioni.

Per gli anziani si sta avviando il progetto "orti sociali".

L'affidamento di piccoli appezzamenti di terreno di proprietà comunale può far sentire integrate nella società attiva le persone anziane e può fornire a strati deboli della popolazione anche una possibilità di contributo al sostentamento.

Finalmente si è concluso l'iter per l'assegnazione di 28 case popolari e nei prossimi giorni verranno consegnate le abitazioni agli aventi diritto. Si procederà poi a recuperare le altre abitazioni di proprietà comunale che saranno assegnate secondo l'ordine di sorteggio alle famiglie inserite nell'elenco e non risultate assegnatarie di quelle già disponibili.

Il problema alloggiativo viene anche affrontato con alloggi di soccorso per ospitalità temporanea in camere con uso di cucina di singoli o famiglie in criticità abitativa.

Con il "piano casa" sono stati individuati anche terreni da destinare a social houses, con il coinvolgimento della Facoltà di Architettura della SUN.

Tornando ai giovani sono convinto che internet sia un formidabile mezzo di comunicazione e aggregazione che deve però essere "gestito" per evitare che diventi mezzo per illegalità (e per sfortuna ce ne sono stati abbondanti esempi!).

Non sapevo che ci fossero ambiti della città impossibilitati a fruire di collegamenti ADSL. Stiamo cercando di accertare e risolvere.

Mi sarebbe piaciuto poter individuare un gruppo di una diecina di giovani neo diplomati o neo laureati per formare una sorta di consulta per capire quali sono le aspettative delle nuove generazioni e per recepirne le idee innovative ma il tempo è tiranno e impegni impellenti da fronteggiare non hanno consentito di colpire tutti i bersagli.

Lascerò al neo sindaco il "MURO DEL PIANTO" (chiunque sia venuto nell'ufficio del sindaco ne conosce ormai il contenuto) con una serie di idee avviate da completare mentre spero di poter vergare con una conclusiva tutte quelle che ho raccolto in un angolo denominato "ULTIMO MIGLIO".

Risposta ufficiale al questionario: AMBIENTE

Pubblicato il 29 aprile 2012

Risposta

Abbiamo rivissuto in questi giorni un nuovo inizio emergenza spazzatura.

Per una settimana gli operatori della ditta affidataria del servizio di igiene urbana hanno incrociato le braccia per sollecitare il pagamento di competenze arretrate da parte del datore di lavoro.

La città si è riempita di sacchi di rifiuti e rischiava di presentarsi con l'aspetto desolante dei periodi dell'emergenza degli scorsi anni.

Sono stati esperiti tutti i processi necessari per emettere l'ordinanza di urgenza in relazione al pericolo per la salute e l'igiene pubblica, con la quale si è potuta iniziare l'operazione di sgombero con personale e mezzi di altra impresa.

Intanto i più sensibili tra gli operai hanno compreso che il sistema dello sciopero spontaneo portava danno alla popolazione e nessun progresso verso la soluzione del problema, per cui hanno ripreso il lavoro e a loro si sono aggiunti man mano gli altri.

L'occasione è stata comunque propizia per una complessiva valutazione della efficienza e dell'efficacia del servizio fin qui svolto.

Sono emersi ben 38 diversi tipi di inadempienze da parte della ditta e dei suoi operai, inadempienze che sono state contestate così come erano state contestate in precedenza le anomalie riscontrate dalla Polizia Municipale da me incaricata della vigilanza sul servizio.

Ciò ha portato ad una riduzione dei canoni dovuti dal Comune per il servizio.

Questo periodo di criticità ha portato ad un arresto del processo di ampliamento della raccolta differenziata che si era attestata a dicembre al 31,14% (i dati di gennaio e febbraio non sono ancora disponibili).

E' necessario raggiungere entro i prossimi mesi almeno il 35% di differenziata per puntare poi decisamente al 50%, obiettivo previsto da specifiche norme di legge.

Convieni differenziare? Certamente si!

Differenziando si riduce l'inquinamento ambientale e quindi si migliora la qualità della vita.

Differenziando si recupera materia prima che viene lavorata e rimessa in circolo con vantaggi per la bilancia dei pagamenti nazionali.

Differenziando si spende di meno per il conferimento dell'indifferenziato con conseguente possibilità di ridurre i costi del servizio e quindi quanto dovuto dalle famiglie per la TARSU, si incassa con la vendita dei materiali riciclabili e quindi il Comune può disporre di danaro da utilizzare per interventi in favore della collettività.

Un grande aiuto deve però venire dalla popolazione con un corretto conferimento. E' vero, la comunicazione in materia lascia molto a desiderare. E' uno dei 38 punti contestati all'azienda. Si sta cercando con incontri nei quartieri e nelle scuole di riprendere il discorso sulla differenziata e di ampliarlo acquisendo anche idee e proposte da parte degli utenti. Un concorso bandito nelle scuole mondragonesi, che si è chiuso nei giorni scorsi con la presentazione di progetti, potrà fornire nuove idee che il Comune si è impegnato a realizzare e pubblicizzare.

Una migliore informazione può anche servire a sfatare leggende metropolitane sul rimescolamento di rifiuti pazientemente differenziati dai cittadini. Basterebbe, ad esempio, sapere che la plastica unta non va nella plastica da riciclare e che la carta sporca non può accompagnarsi a carta e cartone.

Quello che invece disturba in modo particolare è l'abbandono di ingombranti per la strada quando si potrebbe avere il servizio a domicilio previa richiesta telefonica e l'abbandono di buste in campagna. Speriamo di far ripartire l'isola ecologica. Anche questa iniziativa potrà favorire un recupero del territorio di cui si gioverà l'economia cittadina,

dall'agricoltura alla produzione della mozzarella, al turismo.

Comunque ritengo che l'importante è la partecipazione dei cittadini alla conservazione del patrimonio comune, conservazione che può avvenire col rispetto delle norme che ne regolano l'utilizzo.

Si stanno redigendo alcuni regolamenti per disciplinare proprio la vita della città e l'uso dei beni comunali come giardini, impianti sportivi, aree di parcheggio e di mercato ecc..

Per ciascun regolamento sono previsti canoni di utilizzo per recuperare alle casse comunali le risorse necessarie per la manutenzione e il miglioramento dei beni della collettività.

Infine, la fattiva partecipazione dei cittadini potrà essere il motore di un rilancio dell'attività trainante della economia locale: il turismo.

La raccolta differenziata, questa sconosciuta!

Tutti ne parlano ma spesso non con perfetta cognizione di causa. Io stesso ho avuto modo di impararne di più sia quando è iniziata la raccolta porta a porta nella città in cui abito sia nell'assolvere agli attuali compiti di Commissario Straordinario al Comune e di Commissario "ad acta" per la raccolta differenziata.

Quindi la risposta è che l'informazione è insufficiente.

Per questo motivo ho assunto una serie di iniziative mirate proprio ad affrontare il problema. Tra queste quelle che mi sembrano più importanti sono il bando di concorso nelle scuole della città per progetti mirati alla raccolta differenziata e la serie di incontri con quartieri, scuole, categorie economiche ecc che si stanno svolgendo.

Uno dei più grossi problemi cittadini è la difficoltà di comunicazione con la popolazione. Il colloquio non può avvenire soltanto attraverso gli organi di stampa, che pure rappresentano un ottimo veicolo per illustrare quel che si fa e quel di cui c'è bisogno. Si sente la mancanza di una televisione o una radio locale capaci di far circolare le idee tra la gente.

Per ovviare stiamo tentando di costruire una lista postale per informare attraverso news letter da inoltrare tramite e-mail.

Tornando a bomba ho osservato anche la scarsa efficacia della pubblicità cartacea sulla raccolta differenziata per cui si sta pensando di individuare qualche professionista in grado di realizzare prodotti idonei a catturare l'attenzione dei cittadini.

Queste nuove vie di comunicazione potranno servire a chiarire dubbi e a sfatare dicerie come quella che i rifiuti differenziati vengono poi mischiati e conferiti indistintamente dagli operatori.

Non nego, anzi ne sono convinto, che il servizio dovrebbe essere svolto in modo più puntuale dalla ditta incaricata della igiene cittadina, però non è assolutamente vero che i rifiuti vengono mischiati.

Ne è chiara dimostrazione l'aumento progressivo della percentuale di raccolta differenziata che viene conferita con ritorno economico per il Comune e quindi per la Città.

Purtroppo, forse a causa della imprecisa informazione, spesso vengono mischiati prodotti riciclabili con prodotti non riciclabili. Alcuni esempi: la plastica sporca o unta non è conferibile, i bicchieri i piatti e le posate di plastica non sono conferibili, la carta sporca non è conferibile. La loro presenza rende non recuperabile l'intero contenitore di rifiuti riciclabili. Attenzione ad un altro errore comune: le buste della spesa al supermercato se sono biodegradabili non possono essere usate per differenziare l'umido. L'umido deve essere contenuto in buste "mater-bi" cioè di materiale biologico, come quelle che vengono distribuite ai cittadini.

Speriamo di trovare le risorse per realizzare là dove una volta si stava realizzando ed è stata poi oggetto di atti vandalici (incendio) una isola ecologica che non potrà che essere a norma per poter essere attivata. Il progetto è pronto ma mancano alla stato le risorse (circa 300.000,00 Euro) per poter procedere alla fase attuativa.

Parlare di uno dei problemi di pulizia della città è un po' far torto agli altri cittadini che rappresentano, da qualche giorno anche tramite il sito del Comune, problemi vari in tutto l'abitato.

Purtroppo ai problemi della sabbia sul lungomare si assommano quelli dei rifiuti abbandonati incivilmente sul territorio comunale e alle diverse forme di inquinamento dell'aria dovute più che al traffico all'altra insana abitudine di incendiare rifiuti, canneti, sterpaglie e altro.

Le dune non si ricostruiscono. Quando si interviene a modificare lo stato dei luoghi creato dalla natura nel tempo bisognerebbe pensare alle possibili conseguenze. L'unica soluzione sarebbe riuscire ad assecondarne naturalmente l'evoluzione futura.

Comunque si stanno per avviare con la Regione Campania una serie di interventi per la caratterizzazione dei rifiuti abbandonati in varie discariche per poter procedere poi alla rimozione e al conferimento in discarica. Tutto bene! Speriamo però che dopo non si ricominci a versare pattume in modo indiscriminato.

Risposta ufficiale al questionario: ECONOMIA

Pubblicato il 7 febbraio 2012

Risposta

Oggi nella posta ho letto una lettera con la quale la ditta con cui è stipulato un contratto di noleggio auto per le attività del Comune chiede il pagamento di diverse fatture arretrate entro 15 giorni pena la rescissione del contratto e il ritiro degli automezzi. E' l'ultima richiesta di saldo di debiti pervenuta ed è significativa del desolante stato delle casse comunali che non possono permettersi di onorare nemmeno rate di circa 370,00 euro mensili.

Quando ho assunto le funzioni di Commissario Straordinario del Comune di Mondragone ho da subito avuto contezza di una esposizione per anticipazioni di tesoreria superiore ai 4 milioni di euro, anticipazioni che si sono espanse per fronteggiare l'esigenza di pagamento degli arretrati delle rate del servizio di raccolta dei rifiuti in città (ricorderete gli scioperi del personale che lamentava ritardi nella liquidazione degli stipendi) e altri debiti rateizzati a seguito di procedure di pignoramento di danaro presso la tesoreria. E' stato immediatamente un combattere con la pressante richiesta di saldo di debiti non fronteggiabile appunto per la indisponibilità di fondi.

Una ricognizione fatta dalla Ripartizione Finanze verso la fine del 2012, ha fatto emergere una esposizione complessivamente valutata in circa 15 milioni di Euro. Si è quindi reso necessario avviare un programma di risanamento che non poteva che partire dalla redazione del bilancio preventivo del 2012 con la predisposizione delle linee guida cui i responsabili delle Ripartizioni si sarebbero dovuti attenere.

Tenendo conto appunto della drammatica situazione si è prevista una drastica riduzione delle spese non produttive, fatta eccezione per le poste di bilancio destinate alla assistenza sociale, e si è avviata una politica di reperimento di risorse combattendo le sacche di elusione e evasione di TARSU e ICI, e il migliore utilizzo dei beni di proprietà comunale anche attraverso una ricognizione puntuale del patrimonio e del suo impiego. Dopo le vicissitudini giudiziarie, concluse negativamente, legate alla tentata vendita, negli anni scorsi della farmacia comunale è stato affidato alla ERNST&YOUNG, nota agenzia internazionale, un aggiornamento del valore del cespite onde procedere, d'intesa con il socio di minoranza alla dismissione per recuperare liquidità. Altri cespiti in vendita sono i terreni di cui alla delibera 31 del 2007 che potrebbero portare nelle casse comunali forse 5 o 6 milioni di Euro.

Altra fonte di liquidità è l'esaurimento delle pratiche di sanatoria edilizia che giacciono da anni invecchiate nella casa comunale. La conclusione dei procedimenti potrebbe portare un introito stimabile tra i 2 e i 3 milioni di Euro, sempre che ci sia un vero interesse da parte degli abusivi di giungere alla definizione che comporta appunto un esborso di danaro. E' appena il caso di dire che l'eventuale "melina" che dovesse essere rilevata con il mancato deposito di documentazione per protrarre nel tempo la definizione cosa che sta accadendo, porterà al respingimento della richiesta di sanatoria e conseguentemente all'abbattimento delle abusività ovvero all'acquisizione al patrimonio comunale di quanto abusivamente realizzato.

L'azione tesa ad individuare le sacche di evasione o di elusione fiscale e tariffaria che appaiono consistenti specie se si considera che sono state trasmesse per l'incasso ruoli esattoriali ad Equitalia per circa 40 milioni di euro non fornisce speranze di rapida soluzione. L'incasso dei crediti è piuttosto basso tant'è che nella proiezione che viene fatta si ipotizza un introito a sette anni di soli 10 milioni di euro con una media annua di € 1.600.000. Si ritiene che il resto della somma, circa 30 milioni di Euro, pari al 70% del totale, risulterà inesigibile con conseguente impossibilità di concorso nell'azione di stabilizzazione dei conti.

Una riduzione delle uscite di circa 100.000,00 Euro l'anno si avrà grazie alla acquisizione della costruzione di via Uliveti dove verranno sistemati alcuni uffici comunali oggi situati in immobili condotti in locazione. Altra economia si potrebbe ottenere con la sostituzione degli impianti semaforici con rotonde. Il risparmio per la manutenzione degli impianti potrebbe aggirarsi sui 45.000,00 Euro. Bisogna poi individuare altre modalità di riduzione della spesa con iniziative che vedano coinvolti i cittadini e il volontariato, insieme ad una consapevolezza della necessità di improntare la propria azione alla tutela dei beni pubblici intervenendo per segnalare e censurare ogni comportamento lesivo della pubblica e privata proprietà.

Una delle iniziative che potrebbe concretamente aiutare l'economia cittadina è la collaborazione nella accentuazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Più si differenzia meno si spende per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e più si incassa dalla cessione dei rifiuti riciclabili, con positiva ricaduta anche sui cittadini per quanto riguarda l'incidenza della TARSU su ciascun nucleo familiare. E la città pulita e ordinata può meglio esprimere la sua vocazione turistica che è trainante per il resto dei settori economici. Si stanno impostando i presupposti per lo sviluppo di un programma di promozione nel territorio del turismo eliotalasso-termale che potrebbe prolungare la stagione operativa ben oltre i mesi canonici delle vacanze estive. Così un marketing territoriale incentrato su sole-mare-terme e contornato da

cultura, agricoltura, allevamento e produzioni artigianali potrebbe essere alla base di un rilancio dello sviluppo economico della città che sia proiettata verso il futuro.

MI PIACEREBBE VEDERE IMPEGNATI I MONDRAGONESI A FAR RISALIRE MONDRAGONE SULLA TORRE.

Risposta ufficiale al questionario: POLITICA

Pubblicato il 7 febbraio 2012

Risposta

C'è da premettere che la politica in uno Stato democratico svolge l'importantissimo ruolo di mediazione tra le attese della popolazione e gli organi di governo della cosa pubblica. Quindi la presenza di una gestione commissariale è da ritenersi come una patologia del sistema che deve durare un tempo quanto più possibile limitato. L'amministrazione della città deve ritornare al più presto ad amministratori democraticamente eletti i quali dovranno affrontare i problemi (vasti) della città con senso del dovere e spirito di servizio allontanando da loro ogni idea di posizioni settarie o di interesse personale o di gruppo.

Tra le affermazioni che mi piacciono di più c'è quella di Alcide De Gasperi che amava indicare come politico colui che opera per le prossime elezioni e come statista chi opera per le prossime generazioni. Chiediamo a chi reggerà Mondragone di essere statista e di guardare avanti, molto avanti nel tempo. Alla proclamazione del Sindaco dopo le elezioni comunali terminano le funzioni di Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Repubblica e quindi le competenze del sindaco della giunta e del consiglio connesse all'incarico commissariale tornano ad essere di competenza degli eletti. Il rinvio, per qualsiasi ragione, del ritorno alla normalità democratica rappresentano una iattura e se tanti martiri hanno pagato con la vita la nascita della nostra democrazia ben si possono investire risorse perché questa funzioni correttamente.

C'è solo da chiedere a chi governa o chi amministra di contenere le spese così come si chiede, specie in questo momento, i cittadini sacrifici e rinunce. Amministrare la propria città è un onore e un onere che richiedono spirito di servizio e altruismo, oltre che grande trasparenza in ogni momento decisionale. Sono sicuro che questa, ennesima per Mondragone, interruzione traumatica della legislatura sarà di indirizzo per i prossimi eletti perché, sia pure nella dialettica propria di società evolute e democratiche, si possano creare situazioni gestionali prolungate che favoriscano pianificazioni e progetti di ampio respiro nell'interesse della città e dei cittadini.